



Iran, il ruolo della Russia: Mosca svela le tattiche per colpire Usa e Paesi del Golfo

Descrizione

(Adnkronos) â??

Non solo informazioni di intelligence ma strategie e piani. Il ruolo della Russia nella guerra tra Iran da una parte e Stati Uniti-Israele dall'â??altra appare piÃ¹ rilevante di quanto sia sembrato finora. A delineare il quadro in cui Mosca ha una funzione di primo piano Ã¨ una fonte dell'â??intelligence occidentale, che accende i riflettori sull'â??asse con Teheran.

Nei giorni scorsi erano emerse notizie sull'â??aiuto di Mosca a Teheran con informazioni sugli obiettivi americani da colpire: â??Non cambia nullaâ?•, il commento laconico del presidente americano Donald Trump, che nel frattempo ha avuto una lunga conversazione telefonica con Vladimir Putin.

Nel colloquio, giudicato produttivo da Cremlino e Casa Bianca, con ogni probabilitÃ non si Ã¨ parlato del know-how che la Russia starebbe mettendo a disposizione dell'â??Iran. Oltre 4 anni di guerra contro lâ??Ucraina hanno consentito alle forze armate di Mosca di sviluppare competenze notevoli nella gestione dei droni Shahed, progettati dall'â??Iran ma prodotti in serie da Mosca per lâ??uso in Ucraina. I velivoli, armi low cost rispetto ai missili e ai sistemi di difesa, hanno avuto un successo inaspettato nel penetrare le difese aeree delle nazioni del Golfo. La condivisione di intelligence russa con lâ??Iran era stata finora riportata come assistenza generica per lâ??individuazione degli obiettivi, ma i consigli tattici specifici rappresentano un nuovo livello di supporto, sottolinea la Cnn.

â??Quello che era un supporto piÃ¹ generico sta diventando ora piÃ¹ preoccupante, incluse le strategie di targeting con i droni che la Russia ha impiegato in Ucrainaâ?•, ha detto la fonte, rifiutando di specificare lâ??esatto aiuto tattico. Ma quel che si sa Ã¨ che la Russia ha usato i droni Shahed contro lâ??Ucraina a ondate, con piÃ¹ droni che volano insieme e cambiano rotta regolarmente per eludere le difese aeree.

Le rivelazioni arrivano mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha spiegato che â??la Russia ha iniziato a sostenere il regime iraniano con i droni, lo aiuterÃ sicuramente con i missili, e lo sta anche aiutando con la difesa aereaâ?•. Kiev in questi giorni sta inviando esperti di intercettazione di droni nella regione del Golfo, richiesti dagli stessi Paesi sotto attacco, per condividere lâ??esperienza ucraina nel fermare gli Shahed.

Gli esperti ucraini anti-droni hanno iniziato intanto a lavorare in Qatar, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita. «Tre dei nostri team» ha detto Zelensky «sono già sul posto: team di esperti, personale militare, ingegneri, persone diverse. I militari sono già in comunicazione e al lavoro», ha detto Zelensky ai giornalisti in una conferenza stampa. Il suo portavoce del presidente ucraino ha confermato separatamente che i tre Paesi sono il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia Saudita.

L'aiuto di Mosca all'Iran tuttavia non sembra, almeno in apparenza, preoccupare Trump. Solo pochi giorni fa infatti il presidente americano ha evaso la pratica delle domande dirette sui rapporti tra Mosca e Teheran tra battute e risate alla Casa Bianca. Prima ha definito la questione un «problema semplice». Poi, sollecitato di nuovo, ha affermato: «Non ci sono indicazioni che stia accadendo. Se lo stanno facendo, non stanno facendo un buon lavoro: l'Iran non se la passa bene. Possono dare tutte le informazioni che vogliono, stiamo travolgendo l'Iran e travolgeremmo anche la Russia». Capitolo chiuso per Trump, che evidentemente non si preoccupa per la facilità con cui i droni iraniani arrivano «a darsi» dribblando le difese degli Stati Uniti e dei paesi del Golfo.

Più loquace sul tema era stato invece il segretario alla Difesa, Pete Hegseth. «Assicuro al popolo americano che il loro comandante in capo sa benissimo chi sta parlando con chi», aveva detto il numero 1 del Pentagono lanciando una sorta di avvertimento al Cremlino in un'intervista a «60 Minutes».

«Qualsiasi cosa dovesse avvenire, sia pubblicamente o tramite canali segreti, sarà confrontata con forza», aveva quindi aggiunto, spiegando che gli Stati Uniti stanno «controllando ogni cosa» per sviluppare i piani di battaglia.

«»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 12, 2026

Autore

redazione